




SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ		
1.1	Identificazione del prodotto	ECO WC ANTICALCARE CODICE INTERNO PRODOTTO: 830001
	Codice UFI	PF10-K02K-H00E-W3UX
1.2	Descrizione e utilizzo	Prodotto per uso professionale. Detergente anticalcare pronto all'uso, per la pulizia e disincrostazione del WC e delle ceramiche del bagno. Non usare su metalli e cromature. Descrittori d'uso: SU9 – PC35. Usi sconsigliati: non utilizzare in ambiti diversi da quelli indicati
1.3	Identificazione Fornitore	ECO AIR S.R.L.
	Indirizzo	Via Enrico Fermi 6 - 26837 Mulazzano (LO)
	Recapito Telefonico	+39 02 98274122
	Fax	+39 02 98274122
	Riferimento e indirizzo E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza	info@ecoaironline.com
1.4	Numero Telefonico di Emergenza	ECOAIR S.r.l. Tel: +39 02 98274122 (H 09,00 – 17,00) ELENCO NUMERI TELEFONICI CENTRO ANTIVELENI IN ITALIA ROMA CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù". Tel: 06 68593726 FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia. Tel: 0881 732326 MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda. Tel : 02 66101029 NAPOLI Ospedale Riuniti Cardarelli. Tel : 081 7472870 ROMA Policlinico Agostino Gemelli. Tel : 06 3054343 ROMA Policlinico Umberto I. Tel : 06 490663 PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Tel: 0382 24444 BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Tel.: 800 883300 FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Tel.: 055 7947819 VERONA Azienda Ospedaliera Integrata. Tel: 800011858

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
	Classificazione di pericolosità ai sensi del Reg. 1272/2008/CE	
	Definizione	Miscela
2.1	Classificazione e categorie di pericolo	Corrosivo per i metalli, cat. 1 Corrosione cutanea, cat. 1B Gravi lesioni oculari, cat. 1 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3 Pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico, cat. 3
	Pericoli per l'uomo	Corrosione cutanea, cat. 1B Gravi lesioni oculari, cat. 1 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3
	Pericoli fisici e chimici	Corrosivo per i metalli, cat. 1
	Pericoli per l'ambiente	Pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico, cat. 3
	Elementi dell'etichetta	
	PERICOLO	
		
	SOSTANZE SU ETICHETTA	ACIDO CLORIDRICO 2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO 1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO
	Indicazioni di pericolo	
	H290 – Può essere corrosivo per i metalli	
	H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	
	H335 – Può irritare le vie respiratorie	
	H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
2.2	Consigli di prudenza	
	PREVENZIONE	
	P234 – Conservare soltanto nell'imballaggio originale	
	P264 – Lavare accuratamente le mani dopo l'uso	
	P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso	
	REAZIONE	
	P304 + P340 – IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione	
	P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare	
	P303 + P361 + P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]	
	CONSERVAZIONE	

	SMALTIMENTO	
	P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato e in accordo con la legislazione vigente	

SCHEDA DI SICUREZZA





Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Altri pericoli									
2.3	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 40%;">La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>Effetti acuti e cronici su organi e sistemi: sintomi clinici su organi bersaglio e sul sistema endocrino</td> <td>Per l'esatta identificazione degli organi oggetto dell'azione delle sostanze/miscele che compongono il prodotto, l'individuazione dei sintomi, e la corretta conoscenza della gravità dei danni alla salute o all'ambiente, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente. Le informazioni relative all'esatta identificazione dell'azione dei componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto</td> </tr> <tr> <td>Altri pericoli non menzionati nella classificazione</td> <td>Nessuno</td> </tr> </table>	La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile	La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile	Effetti acuti e cronici su organi e sistemi: sintomi clinici su organi bersaglio e sul sistema endocrino	Per l'esatta identificazione degli organi oggetto dell'azione delle sostanze/miscele che compongono il prodotto, l'individuazione dei sintomi, e la corretta conoscenza della gravità dei danni alla salute o all'ambiente, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente. Le informazioni relative all'esatta identificazione dell'azione dei componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto	Altri pericoli non menzionati nella classificazione	Nessuno
La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile								
La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile								
Effetti acuti e cronici su organi e sistemi: sintomi clinici su organi bersaglio e sul sistema endocrino	Per l'esatta identificazione degli organi oggetto dell'azione delle sostanze/miscele che compongono il prodotto, l'individuazione dei sintomi, e la corretta conoscenza della gravità dei danni alla salute o all'ambiente, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente. Le informazioni relative all'esatta identificazione dell'azione dei componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto								
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	Nessuno								

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: non applicabile

3.2 Miscela: applicabile

Nome chimico delle sostanze pericolose presenti	CAS N.	EC N.	Pittogrammi GHS	Classificazione, Indicazioni H di pericolo Il testo integrale delle indicazioni H è riportato in sezione 16	Conc. [%]
ACIDO CLORIDRICO (soluzione acquosa di cloruro di idrogeno) INDEX N.: 017-002-01-X REACH REG. N.: 01-2119484862-27-xxxx	7647-01-0	231-595-7	PERICOLO 	Met. Corr. 1_H290 Skin corr. cat. 1A_H314 Eye dam. cat.1_H318 STOT SE 3_H335 Nota B	10 ± 1
2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO INDEX N.: n.d. REACH REG. N.: 01-2119510876-xxxx	25307-17-9	246-807-3	PERICOLO 	Acute tox cat. 4 (oral)_H302 Skin corr. 1B_H314 Aquatic acute 1_H400 (M = 10) Aquatic chronic 1_H410 (M = 1)	2,0 ± 0,2
1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO INDEX N.: n.d. REACH REG. N.: 01-2119970559-21-xxxx	112-03-8	203-929-1	PERICOLO 	Acute tox cat. 4 (oral)_H302 Acute tox. 3 (skin contact)_H311 Skin corr. 1B_H314 Aquatic acute 1_H400 (M = 10) Aquatic chronic 1_H410 (M = 1)	0,20 ± 0,1
BENZALDEIDE INDEX N.: 605-012-00-5 REACH REG. N.: 01-2119455540-44-xxxx	100-52-7	202-860-4	ATTENZIONE 	Acute tox cat. 4 (oral)_H302 Skin irrit. 2_H315 Eye irrit. 2_H319 Acute tox cat. 4 (inhal)_H332 STOT SE 3_H335 Aquatic chronic 3_H412	0,30 ± 0,10

Non sono presenti ingredienti addizionali in misura significativa rispetto alle soglie di significatività stabilite dal Reg. 1272/2008/CE o che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Non sono presenti nanomateriali.

Il limiti superiori degli intervalli indicati di concentrazione sono esclusi

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO		
Descrizione delle misure di primo soccorso		
4.1	Informazioni generali	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non somministrare alcunché a persone svenute. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate
	Contatto con gli occhi	Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
	Contatto con la cute	In caso di contatto, sciacquare immediatamente la pelle con sapone e molta acqua. Non usare solventi o diluenti. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico
	Ingestione	Se ingerito, NON provocare il vomito. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco
	Inalazione	Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico
	Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato
	Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati
Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati (vedi anche sez 11)		
4.2	Inalazione	Sintomi: irritazione Effetti: non vi sono pericoli specifici che debbano essere menzionati
	Contatto con la pelle	Sintomi: arrossamento Effetti: rigonfiamento del tessuto, irritazione, ustione
	Contatto con gli occhi	Sintomi: arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto, ustione Effetti: può provocare gravi danni agli occhi, anche irreversibili
	Ingestione	Sintomi: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, grave insufficienza respiratoria Effetti: se ingerito in quantità rilevante, provoca irritazioni alla bocca, alla gola, all'esofago e allo stomaco
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
	Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Non è noto nessun trattamento specifico	
5 MISURE ANTINCENDIO		
5.1	Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto non è classificato infiammabile ed è in soluzione acquosa. In caso di coinvolgimento in un incendio, usare: schiuma, polveri chimiche, anidride carbonica (CO ₂), acqua nebulizzata. Nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata
5.2	Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza	Si sconsiglia l'uso di getto d'acqua pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, ma può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme per prevenire incendi ed esplosioni
5.3	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio, esposto ad alta temperatura, può decomporre e sviluppare sostanze pericolose come ossidi di carbonio, ossidi di azoto, derivati tossici del cloro e fumi pesanti
5.4	Mezzi protettivi specifici	Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente


SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

5.5	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	<p>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</p> <p>Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), quanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>
6	MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE	
	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
6.1	Per chi non interviene direttamente	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale
	Per chi interviene direttamente	Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.
6.2	Misure di protezione ambientale	<p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p>
		 
	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
6.3	Piccola fuoriuscita	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
	Versamento grande	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
	Riferimenti ad altre sezioni	
6.4	Numeri telefonici di emergenza	Vedere la Sezione 1
	Dispositivi di protezione individuale.	Vedere la Sezione 8
	Trattamento dei rifiuti	Vedere la Sezione 13






SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

7		MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
7.1	Manipolazione, Indicazioni per una gestione sicura	<p>Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati</p> 
7.2	Stoccaggio, comprese eventuali incompatibilità	<p>Tenere lontano da sostanze e miscele alcaline, ammine, ossidanti forti. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: può attaccare diversi tipi di metallo. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati</p>
7.3	Usi finali specifici	<p>Detergente anticalcare per WC e ceramiche. Per uso professionale</p>
8		CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
Parametri di controllo		
	Sostanze componenti	Valore
	ACIDO CLORIDRICO (CLORURO DI IDROGENO)	<p>OEL – 8 ore = 8 mg/m³ (UE) STEL – 15 min = 15 mg/m³ (UE) DNEL Lavoratore – inalazione – breve termine (effetti acuti): 15 mg/m³ Lavoratore – inalazione – lungo termine (effetti sistemici): 8 mg/m³</p>
8.1	2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO	<p>DNEL Lavoratore – contatto cutaneo – lungo termine (effetti sistemici): 0,3 mg/Kg Lavoratore – inalazione – lungo termine (effetti sistemici): 2,11 mg/m³ PNEC Acqua dolce = 0,214 µg/l Acqua di mare = 0,0214 µg/l Acqua (rilascio intermittente) = 0,87 µg/l Sedimenti d'acqua dolce = 1,692 mg/kg Sedimenti d'acqua di mare = 0,169 mg/kg Suolo = 5 mg/kg Microorganismi nel trattamento delle acque reflue = 1500 µg/l Catena alimentare = 2 mg/kg</p>
	1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO	<p>DNEL Lavoratore – contatto cutaneo – lungo termine (effetti locali): 0,11 mg/cm² Lavoratore – contatto cutaneo – lungo termine (effetti sistemici): 4,7 mg/Kg PNEC Acqua dolce = 0,001 mg/l Acqua di mare = 0,000068 mg/l Acqua (rilascio intermittente) = 0,00037 mg/l Sedimenti d'acqua dolce = 9,27 mg/kg Sedimenti d'acqua di mare = 0,927 mg/kg Suolo = 7 mg/kg Microorganismi nel trattamento delle acque reflue = 0,48 mg/l</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

	BENZALDEIDE	<p>DNEL Lavoratore – inalazione – breve termine (effetti acuti): 9,8 mg/m³ Lavoratore – inalazione – lungo termine (effetti sistemici): 9,8 mg/m³ Lavoratore – contatto cutaneo – lungo termine (effetti sistemici): 1,14 mg/Kg</p> <p>PNEC Acqua dolce = 0,214 µg/l Acqua di mare = 0,0214 µg/l Acqua (rilascio intermittente) = 0,87 µg/l Sedimenti d'acqua dolce = 1,692 mg/kg Sedimenti d'acqua di mare = 0,169 mg/kg Suolo = 5 mg/kg Microorganismi nel trattamento delle acque reflue = 1500 µg/l Catena alimentare = 2 mg/kg</p>
	Procedure di monitoraggio consigliate	<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di utilizzo. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.</p>
Controllo dell'esposizione		
8.2	Misure di protezione individuali	<p>Misure igieniche Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso</p> <div style="text-align: right;">   </div>
	Dispositivi di protezione ambientale	<p>Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili</p>
	Protezione delle vie respiratorie	<p>In caso di significativa esposizione ai vapori e aerosol, si consiglia l'utilizzo di una maschera facciale filtrante con filtro combinato di tipo A2-P2 (rif. norma EN 141), o dispositivo equivalente, la cui classe (2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.</p>
	Protezione degli occhi	<p>Obbligatoria protezione degli occhi e del viso Usare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)</p> <div style="text-align: right;">  </div>
	Protezione delle mani	<p>Utilizzare guanti in PVC /gomma nitrilica (conforme allo standard Europeo EN 374 o equivalente). Spessore: 0,4 mm. Tempo di penetrazione: > 480 min. (livello 6). La scelta dei guanti adatti ad una specifica applicazione e per il tempo in uso nell'area di lavoro dovrebbe tener conto anche di altri fattori come (ma non solo): altri prodotti chimici che potrebbero essere usati, richieste fisiche (protezione contro il taglio/perforazione, protezione termica, sensibilità della pelle) e delle istruzioni/specifiche dei fornitori dei guanti</p>
	Pericoli termici	<p>Non applicabile in relazione all'uso previsto. Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici</p>
	Protezione della cute e del corpo	<p>Indossare indumenti a protezione della pelle, in relazione alle modalità di uso e ai rischi valutati connessi</p> <div style="text-align: right;">   </div>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	
Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Liquido gel
Colore	Blu
pH (soluzione al 10% in acqua)	1,0 ± 0,5
Odore	Leggero caratteristico di mandorla
Soglia olfattiva	Dato non disponibile per la miscela
Flash point	Miscela a base acquosa. Dati non disponibili per la miscela
Punto di inizio fusione	< 0°C
Punto di inizio ebollizione	≥ 50°C
9.1 Tensione di vapore	Acqua = 23 hPa a 20°C Acido cloridrico = 31,3 hPa a 20°C Benzaldeide = 1,69 hPa a 20°C
Densità di vapore (aria = 1)	Acido cloridrico = 1,27 Benzaldeide = 3,66
Densità relativa a 20°C	1,1 ± 0,05 g/ml
Solubilità in acqua	Solubile in tutte le proporzioni
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	Benzaldeide = 1,4
Temperatura di autoaccensione	Miscela a base acquosa. Dati non disponibili per la miscela
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili per la miscela
Viscosità	Dati non disponibili per la miscela
Caratteristiche di esplosività	Dati non disponibili per la miscela
Proprietà comburenti/ossidanti	Non applicabile. Non sono presenti sostanze con proprietà comburenti
9.2 Altre informazioni	
VOC (Direttiva 2010/75/CE)	< 0,5%
10 STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1 Stabilità chimica	La miscela è stabile nelle condizioni d'uso e di conservazione consigliate
10.2 Possibilità di reazioni pericolose	Reagisce anche violentemente con ossidanti formando gas tossici. Attacca diversi metalli in presenza di acqua formando gas infiammabile/esplosivo
10.3 Condizioni da evitare	Tenere lontano da fiamme dirette, dai raggi diretti del sole e superfici calde, esposizione all'umidità.
10.4 Materiali incompatibili	Sostanze alcaline, ammine, agenti ossidanti forti, metalli
10.5 Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di coinvolgimento in un incendio, esposto ad alta temperatura, può decomporre e sviluppare sostanze pericolose come ossidi di carbonio, ossidi di azoto, derivati tossici del cloro e fumi pesanti

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE			
Effetti tossicologici			
11.1	Tossicità Acuta	ACUTE TOXICITY ESTIMATE (ATE)	LD50 – Ingestione > 2000 mg/kg – non classificato
			LD50 – Contatto cutaneo > 2000 mg/kg – non classificato
			LC50 – Inalazione > 20000 mg/m ³ (vapori) – non classificato
			LC50 – Inalazione > 5000 mg/m ³ (nebbie) – non classificato
		ACIDO CLORIDRICO (CLORURO DI IDROGENO)	Ingestione LD50 (ratto) = 700 mg/Kg
			Inalazione LC50 (ratto) = 5,7 - 8,3 mg/l (aerosol, 30 min)
			Contatto cutaneo LD50 (coniglio) > 5010 mg/Kg
		2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO	Ingestione LD50 (ratto) = 1260 mg/Kg
			Inalazione: dati non disponibili
			Contatto cutaneo: dati non disponibili
		1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO	Ingestione LD50 (ratto) = 560,5 mg/kg
			Inalazione: dati non disponibili
			Contatto cutaneo LD50 (coniglio) = 528 mg/kg
		BENZALDEIDE	Ingestione LD50 (ratto) = 1430 mg/Kg
			Inalazione LC50 (ratto) > 1 < 5 mg/l (4 ore)
			Contatto cutaneo LD50 (coniglio) > 2000 mg/Kg
	Effetti sugli occhi	Gravi lesioni oculari, cat. 1	
	Effetti sulla pelle	Corrosione cutanea, cat. 1B	
	Inalazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Sensibilizzazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Ingestione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Contatto cutaneo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola e ripetuta	STOT SE 3. Può irritare le vie respiratorie in caso di singola esposizione. ACIDO CLORIDRICO L'esposizione per inalazione provoca immediatamente irritazione dell'apparato respiratorio (INRS, 2010). Sotto forma di aerosol le lesioni dipendono dalle grandezze delle particelle dell'aerosol. Si può avere rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea, dolore toracico. Complicanze importanti sono edema laringeo o broncospasmo (INRS, 2010)	
	Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

Proprietà CMR	
11.2	<p>Cancerogenicità</p> <p>Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. ACIDO CLORIDRICO La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca l'acido cloridrico nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) sulla base di evidenza di cancerogenicità inadeguata sia nell'uomo che negli animali (IARC, 1992)</p> <p>Mutagenicità</p> <p>Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. ACIDO CLORIDRICO In studi singoli l'acido cloridrico ha indotto mutazioni e aberrazioni cromo-somiche in cellule di mammifero. Ha inoltre indotto aberrazioni cromosomiche in insetti e piante. Non ha indotto mutazioni in batteri (IARC, 1992)</p> <p>Tossicità per la riproduzione</p> <p>Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. ACIDO CLORIDRICO Non sono disponibili dati sull'uomo che permettano di valutare gli effetti per la riproduzione dell'esposizione a cloruro di idrogeno. Tali effetti non sembrano plausibili in condizioni di esposizione professionale (INRS, 2010)</p>
11.3	<p>Altre informazioni: metabolismo, cinetica, meccanismo di azione, effetti sul sistema endocrino per effetti a breve e a lungo termine</p> <p>Danni oculari gravi e irreversibili, irritazioni o ustioni cutanee, in relazione alla presenza di acido cloridrico, di altre sostanze ad azione corrosiva e in generale del pH fortemente acido. Irritazione delle vie respiratorie e malessere generale se inalato. ACIDO CLORIDRICO L'inalazione di elevate concentrazioni del gas può provocare polmonite e edema polmonare con conseguente sindrome reattiva delle vie aeree (RADS) (iperreattività bronchiale). Gli effetti possono essere ritardati (IPCS, 2000). L'esposizione ad aerosol di soluzioni comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello cutaneo si può osservare eritema caldo e doloroso, fliittene o necrosi. L'evoluzione si può complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Le sequele possono essere: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. L'esposizione per inalazione ai suoi vapori o a aerosol provoca immediatamente irritazione dell'apparato respiratorio. Esposizione a lungo termine: nessuna ulteriore informazione Possibili vie di esposizione: ingestione, inalazione, contatto cutaneo e oculare. Effetti interattivi: dati non disponibili</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

12		INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
		La miscela è classificata non pericolosa per gli ambienti acquatici con effetti acuti, nociva per gli ambienti acquatici con effetti a lungo termine	
12.1	Tossicità acuta	ACIDO CLORIDRICO (CLORURO DI IDROGENO)	LC50 - pesci (Cyprinus carpio) = 4,92 mg/l - 96 h EC50 - invertebrati acquatici (Dafnia magna) = 0,492 mg/l - 48 h EC50 - alghe (Pseudokirchneriella sub capitata) = 0,780 mg/l - 72 h
		2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO	LC50 - pesci (Danio rerio) = 0,1 mg/l - 96 h EC50 - invertebrati acquatici (Dafnia magna) = 0,043 mg/l - 48 h EC50 - alghe (Pseudokirchneriella sub capitata) = 86,7 µg/l - 72 h
		1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO	LC50 - pesci (Danio rerio) = 0,064 mg/l - 96 h EC50 - invertebrati acquatici (Dafnia magna) = 0,037 mg/l - 48 h EC50 - alghe (Pseudokirchneriella sub capitata) = 0,8 mg/l - 72 h
		BENZALDEIDE	LC50 - pesci = 1,07 mg/l - 96 h EC50 - invertebrati acquatici = 16,2 mg/l - 48 h EC50 - alghe = 23,1 mg/l - 72 h
	Tossicità cronica	ACIDO CLORIDRICO (CLORURO DI IDROGENO)	NOEC - alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 0,097 mg/l
		2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO	EC10 - invertebrati acquatici (Dafnia magna) = 10,7 µg/l - 21 d
		1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO	NOEC - pesci (Pimephales promelas) = 0,032 mg/l - 28 d
		BENZALDEIDE	NOEC - pesci = 0,12 mg/l - 7 d NOEC - alghe = 20 mg/l - 8 d
12.2	Dati sull'eliminazione (persistenza e biodegradabilità)	ACIDO CLORIDRICO: non rilevante per sostanze inorganiche 2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO: facilmente biodegradabile 1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO: non rapidamente biodegradabile BENZALDEIDE: facilmente biodegradabile	
12.3	Potenziale di bioaccumulo	ACIDO CLORIDRICO: non rilevante per sostanze inorganiche 2,2'-(OTTADEC-9-EN-1-ILIMINO)DIETANOLO: BCF = 23,4 1-OTTADECAMINIO, N,N,N-TRIMETIL-, CLORURO: BCF = 70,8 BENZALDEIDE: LOG Kow = 1,4 a 25°C Valutazione per la miscela: nessuna delle sostanze presenti si accumula negli organismi	
12.4	Mobilità nel suolo	Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela. ACIDO CLORIDRICO: volatilizza in aria. Si prevede una significativa mobilità nel suolo sulla base delle caratteristiche dei componenti della miscela	
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa miscela non contiene sostanze classificate come persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o come molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)	
12.6	Altri effetti avversi	Nessun ulteriore dato	

SCHEDA DI SICUREZZA


Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Prodotto La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa
		Imballo La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne
13.2	Codice CER rifiuto	Per lo smaltimento all'interno dell'EU è indicativamente da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER) applicabile nell'ambito del processo che ha generato il rifiuto

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU	1760	
14.2	Nome di spedizione	Trasporto via terra (ADR/RID): LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (ACIDO CLORIDRICO) Trasporto via mare (IMDG): LIQUID CORROSIVE, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID) Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): Liquid corrosive, N.O.S. (hydrochloric acid)	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Trasporto via terra (ADR/RID) Classe: 8 Codice di classificazione: C5 N. di pericolo (n. Kemler): 80 Codice di restrizione in galleria: E Prescrizioni speciali: LQ 0 E 0 Segnale di pericolo: 8	
		Trasporto via mare (IMDG) Classe: 8 Numero EmS : F-A / S-B Prescrizioni speciali: LQ 0 E 0 Segnale di pericolo: 8	
		Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) Classe: 8 Prescrizioni speciali: E 0 Segnale di pericolo: 8	
14.4	Gruppo di imballaggio	II	
15.5	Pericoli per l'ambiente	Trasporto via terra (ADR/RID): si Trasporto via mare (IMDG): si Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): si	

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Liquido corrosivo acido. Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1	Principali riferimenti normativi	D.Lgs 81/2008 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): allegato 38 (Valori limite di esposizione professionale) Reg. 1272/2008/CE (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Reg. 1907/2006/CE. Restrizioni per la miscela ai sensi dell'Allegato XVII del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche: n. 3. Sostanze incluse nella candidate list (SVHC) alla data di emissione della presente scheda: nessuna Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato 14 del Reg. Reach): nessuna D.Lgs. 475/1992 modificato dal D.Lgs. 10/1997, attuazione della Dir. 89/686/CEE, relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale Germania, Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water (VwVwS). Classe di pericolosità per le acque: WGK 2 (pericoloso per le acque) Dir. Seveso III; D.Lgs 344/99 (e succ.mod.): non applicabile Direttiva ROHS II: non applicabile Reg. 648/2004/CE relativo ai detersivi: applicabile Reg. 1148/2019/UE relativo i precursori di esplosivi: non applicabile
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Abbreviazioni e acronimi	CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Reg. (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP LD50 = dose letale per il 50% dei soggetti (orale, cutanea, inalatoria) LC50 = concentrazione letale per il 50% dei soggetti EC50 = concentrazione massima effettiva per il 50% dei soggetti PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
16.2	Classificazioni e Indicazioni di pericolo indicate nelle sezioni 2 e 3	H290 – Può essere corrosivo per i metalli H302 – Nocivo se ingerito H311 – Tossico per contatto con la pelle H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H315 – Provoca irritazione cutanea H318 – Provoca gravi lesioni oculari H319 – Provoca grave irritazione oculare H332 – Nocivo se inalato H335 – Può irritare le vie respiratorie H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 878/2020/UE

		H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, cat. 3
16.3	Riferimenti bibliografici	ECDIN - Environmental Chemical Data and Information Network IUCLID - International Uniform Chemical Information Data Base ECHA C&L inventory NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances IFA_GESTIS - http://limitvalue.ifa.dguv.de/ TOXNET - https://toxnet.nlm.nih.gov/
16.4	Modifiche rispetto alla revisione precedente	Prima emissione
16.5	Ulteriori informazioni	Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al Reg. 1272/2008/EC e successive modifiche. Il prodotto è conforme agli adempimenti previsti al titolo II del Reg. 1907/2006/CE (registrazione delle sostanze). Nessuna delle sostanze presenti in questo prodotto è soggetta ad autorizzazione (all. 14) o è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC ai sensi del Reg. REACH, al momento dell'emissione della presente scheda
16.6	Avviso	Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Reg. 878/2020/UE. Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolamentano la sua attività. L'utilizzatore prenderà sotto la sua responsabilità le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha lo scopo semplice di aiutare il destinatario ad adempiere agli obblighi che gli competono. Questa elencazione non deve essere considerata come esauriente. Questa scheda completa la nota tecnica d'uso ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto, alla data indicata. Esse sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre indirizzata su rischi eventualmente incorsi allorché un prodotto è utilizzato per altri impieghi rispetto a quello per cui è stato concepito. Il destinatario deve assicurarsi che non gli competano altri obblighi sulla base di testi aggiuntivi a quelli citati.